

10.03.2011, Il Mattino (Michele De Leo)

## Servizio rifiuti, Chieffo chiede più chiarezza sui costi



Non c'è pace per il comparto rifiuti. La gestione sul livello provinciale non è riuscita ad abbattere le difficoltà di un sistema uscito da quindici anni di emergenza. L'avvio delle attività di IrpiniAmbiente è un percorso ad ostacoli. Neanche il tempo di tirare il fiato per la definizione della vertenza con i sindacati per l'acquisizione del personale e si apre la partita economica.

L'incremento dei costi – ufficializzata anche dai vertici di IrpiniAmbiente – ha provocato – come anticipato dal "Mattino" – grossi malumori tra gli amministratori. L'indicazione già espressa dai sindaci di Avellino, Grottaminarda e Mirabella trova conferma nella nota inviata ad IrpiniAmbiente dal primo cittadino di Bagnoli, Aniello Chieffo. Il sindaco – che chiede il sostegno dei comuni limitrofi in «un'azione coordinata che consenta di fare fronte comune per la migliore organizzazione del servizio in

ciascun territorio» – chiama in causa anche la Prefettura e l'amministrazione provinciale, perché diventino «parte attiva per sostenere i comuni in questa "crociata" che non permette di operare correttamente ed espone ad un aggravio di costi in un momento dove la razionalizzazione della spesa è un imperativo irrinunciabile». Sono numerose le rimostranze di Chieffo che non solo contesta il costo di poco più di 113mila euro annunciato dai vertici della società provinciale, ma anche l'approssimazione del dato che non consente, tra l'altro, di «determinare con esattezza le tariffe della Tarsu da far corrispondere ai cittadini, da quantificare in maniera da assicurare la copertura integrale del costo del servizio, a fronte della minaccia di commissariamento». Il sindaco non manca un riferimento ai costi previsti per lo spazzamento – «aggiuntivi rispetto a quelli comunicati, in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti» – e, soprattutto, al costo medio per abitante, «pari a euro 127,78, oltre Iva, al netto degli investimenti, che verrà applicato previa verifica dei singoli piani di servizio. Ove si assuma a riferimento il detto piano e si rapportino i dati indicati agli abitanti, il detto costo medio si determina in euro 156,89». Chieffo chiede di conoscere i dettagli del passaggio dai Cosmari e dalle rispettive articolazioni societarie al nuovo soggetto provinciale. Infine, avanza a IrpiniAmbiente la richiesta «di formulare un preventivo di spesa per l'organizzazione del servizio di raccolta porta a porta e trasporto per i rifiuti indifferenziati».